

Montepiesi

Sped. in abb. postale 50%

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - Corso Garibaldi 88 - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C p. 13766530

n. 2

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXIX - FEBBRAIO 1998

TEMPO DI QUARESIMA

La Quaresima va inquadrata nel suo contesto misterico, cioè la Pasqua.

Le feste pasquali comprendono un arco di tempo che va dal mercoledì delle Ceneri fino a Pentecoste e hanno il momento culminante nel 'Triduo pasquale' preparato dai quaranta giorni della Quaresima ed esteso gioiosamente dalla Cinquantina pasquale.

La Quaresima dispone i fedeli alla celebrazione del mistero pasquale.

Tutto questo avviene nel suo duplice carattere: battesimale e penitenziale.

BATTESIMALE: è l'elemento più antico della prassi quaresimale ed ha primariamente lo scopo di preparare i catecumeni, con gli 'scrutini' e la catechesi, all'iniziazione cristiana; ma prepara anche i fedeli, attraverso l'ascolto della Parola di Dio, la preghiera e la penitenza a rinnovare le promesse del Battesimo.

PENITENZIALE: come un tempo si riconciliavano i pubblici penitenti, ora tutta la comunità sente il bisogno della conversione del cuore dedicandosi più intensamente alle opere della penitenza e della carità verso i fratelli. Penitenza che si manifesta nel riconoscere i propri peccati e nel compimento delle opere di misericordia dal momento che la penitenza quaresimale non è soltanto interna e individuale, ma anche esterna e sociale. L'orientamento pasquale della Quaresima fa sì che essa diventi per tutta la comunità cristiana l'itinerario spirituale che permette di giungere completamente rinnovati a celebrare la Pasqua del Signore.

TEMPO
DI
QUARE
≈
≈SIMA*



DIGIUNO E ASTINENZA

La penitenza esige gesti concreti quale espressione di un vero cambiamento. La manifestazione esterna della penitenza, tuttavia deve sempre corrispondere ad una interiore conversione, per non diventare ostentazione farisaica.

Sant'Agostino diceva: 'digiuniamo, preghiamo, doniamo'.

SIGNIFICATO DEL DIGIUNO.

Digiuno e astinenza, per essere sinceri, devono prolungarsi nella preghiera e nella carità fraterna. Una preghiera più frequente che in altri tempi, fervida, umile, pressante e fiduciosa, nutrita della Parola divina.

Tra le forme di preghiera va collocata anche una lettura più assidua della Parola di Dio. Una delle forme più tradizionali di celebrazione penitenziale in Quaresima è la Via Crucis che, se impregnata di spirito liturgico, può condurre più facilmente gli animi dei fedeli alla celebrazione del mistero pasquale di Cristo.

La carità sincera consiste nel donare ciò che si sottrae al corpo e alle comodità

con il digiuno e la rinuncia volontaria. Sant'Agostino dice: 'le due ali con cui la preghiera si innalza verso Dio sono il perdono delle offese e l'aiuto offerto al bisognoso'.

Così siamo anche aiutati a sottrarci a quel movimento consumistico ed edonistico che finisce per rendere il nostro mondo più pagano che cristiano.

La Quaresima quindi si presenta come tempo propizio per:

- * fare esperienza più intensa dei prodigi di Dio attraverso le celebrazioni liturgiche;
- * abbandonarsi nelle mani del Signore, spogliandosi dei propri idoli e delle proprie sicurezze;
- * prendere ancora più coscienza della propria dignità di figli di Dio e di membra vive del popolo della Nuova Alleanza;
- * convertire la propria vita attraverso l'ascolto più attento della Parola di Dio, la preghiera, la carità, il digiuno.

Don Fabrizio

CHI E' LO SPIRITO SANTO

Il secondo anno di preparazione al Giubileo del 2000 è dedicato allo Spirito Santo.

Dobbiamo riconoscere che oggi lo Spirito va riscoperto, lo abbiamo tenuto un po' troppo in disparte. Quest'anno, seguendo le indicazioni del Papa nella lettera 'Tertio millennio adveniente', avremo la possibilità di conoscerlo meglio.

Nel titolo di questa serie di brevi riflessioni che cominciano con questo numero di Montepiesi è stato usato il pronome 'chi' e non 'che cosa' per dire che lo Spirito Santo non è qualche cosa, ma qualcuno: è la terza persona della Santissima Trinità, è Dio.

Il termine 'Spirito' traduce l'ebraico 'Ruah' che significa soffio, aria, vento.

E' Gesù che utilizza l'immagine del vento per parlare a Nicodemo della novità di colui che è il soffio di Dio, lo Spirito Divino in persona.

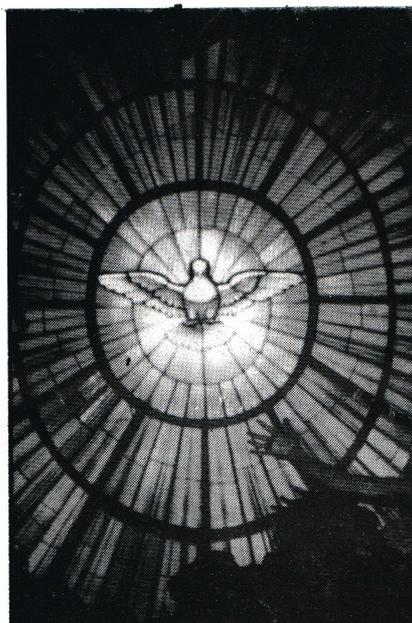
Gesù usa anche un altro termine per definire lo Spirito Santo, lo chiama 'Paracrito' che significa 'colui che è chiamato vicino', (in latino ad-vocatus) vero e proprio avvocato che è con noi e ci aiuta.

Nelle Scritture troviamo vari simboli riferiti allo Spirito Santo; vediamo quali sono e come vanno interpretati.

L'ACQUA - Il simbolismo dell'acqua ci rimanda all'azione dello Spirito Santo nel Battesimo. Dopo che il sacerdote ha invocato lo Spirito sull'acqua e noi siamo stati bagnati da essa, nasciamo veramente alla vita divina, e questa ci è donata dallo Spirito Santo.

L'UNZIONE - Ci rimanda al sacramento della Cresima o

Confermazione con la quale diventiamo più conformi a Cristo e al sacramento dell'Ordine. Per capire bene questo simbolo bisogna considerare l'azione dello Spirito su Gesù, 'Unto' in maniera unica da Dio. Con lui tutta l'umanità è 'unta di Spirito Santo' e ognuno di noi può diventare 'l'Uomo perfetto, nella misura che conviene



LO SPIRITO SANTO E' SIGNORE E DA' LA VITA

alla piena maturità di Cristo' (Ef.4,13).

IL FUOCO - Simbologgia l'energia trasformante dello Spirito Santo: Egli trasforma tutto ciò che tocca. Giovanni Battista annuncia Cristo come colui che 'battezzera con Spirito Santo e fuoco' (Lc.3,16). quello Spirito di cui Gesù dirà ' sono venuto a portare il fuoco sulla terra; e come vorrei che fosse già acceso!' (Lc.12,49). Nel giorno di Pentecoste lo Spirito si posa sugli Apostoli sotto forma di lingue come di fuoco. La tradizione ha visto

nel fuoco uno dei simboli più espressivi dell'azione dello Spirito Santo. 'Non spegnete lo Spirito' (1° Tes.5,19).

LA NUBE E LA LUCE - Figure presenti nell'Antico Testamento che sono portate a compimento da Cristo nello Spirito Santo. Lo Spirito scende con la sua 'ombra' sulla Vergine Maria, è presente nella nube sul monte della Trasfigurazione, è la stessa nube che sottrae Gesù allo sguardo dei discepoli nel giorno dell'Ascensione e che lo rivelerà nella sua gloria il giorno della sua venuta.

IL SIGILLO - E' un simbolo vicino a quello dell'unzione. Infatti su Cristo il Padre ha messo il suo sigillo (Cf. Gv.6,27) e in Lui Dio segna anche noi con il suo sigillo, segno indelebile dell'effusione dello Spirito Santo.

LA MANO - Imponendo le mani Gesù guarisce e benedice. Nel suo nome gli Apostoli compiranno gli stessi gesti. E' mediante l'imposizione delle mani, da parte degli Apostoli, che viene donato lo Spirito Santo.

IL DITO - Con il dito di Dio Gesù scaccia i demòni (Lc.11,20). Se la Legge è stata scritta dal dito di Dio su tavole di pietra, la lettera di Gesù, affidata agli Apostoli, è scritta con lo Spirito del Dio Vivente nei nostri cuori.

LA COLOMBA - Quando Cristo risale dall'acqua del Battesimo, lo Spirito Santo, sotto forma di colomba, scende su di Lui e in Lui rimane. Lo Spirito scende e rimane anche nel cuore dei battezzati. Il simbolo della colomba per indicare lo Spirito Santo è tipico della tradizione cristiana.

Rossana Favi

ATTIVITA' DELLA PARROCCHIA

Il Parroco don Fabrizio ha celebrato la S. Messa il giorno di S. Stefano alla Casa di Riposo ex ONPI e ha fatto visita agli ospiti delle quattro Case di Riposo della Parrocchia.

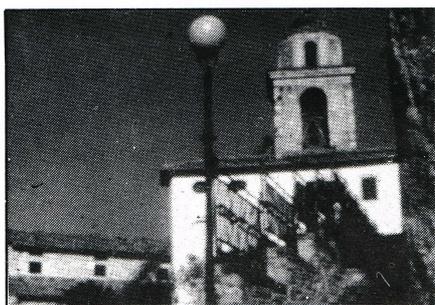


Per Natale i ragazzi della Scuola di Catechismo hanno portato doni agli ospiti delle Case di Riposo e hanno fatto due applaudite recite natalizie nella Chiesa del Suffragio.



Sono stati consegnati a mezzo bonifico 5 milioni al Parroco di Sellano, dei quali L. 500.000 dai lettori di Montepiesi.

La raccolta delle offerte continua, come continuano le necessità di quella popolazione.



26 settembre 1997

Sellano
e il suo campanile



5 novembre 1997

Alla S. Messa delle 11 in S. Lorenzo il giorno dell'Epifania è stata gradita la presenza dei Re Magi, impersonati dai ragazzi del Catechismo.



GLI ORARI DELLE MESSE

E' uscito il secondo numero del bel giornalino della Contrada di San Bartolomeo "Eco del Romitorio". Nella prima pagina si fa riferimento al fatto che la Messa della mattina di Natale nella chiesa di Sant'Alberto fu celebrata in anticipo sull'orario comunicato ai contradaioi, che perciò arrivarono a Messa iniziata.

Il celebrante ci ha spiegato le giuste ragioni di questo anticipo, dovuto soprattutto al fatto che aveva dovuto sostituire improvvisamente un altro sacerdote incaricato.

Nel frattempo siamo venuti a conoscenza che non pochi fedeli della Contrada di San Martino e zone limitrofe non hanno gradito lo spostamento della Messa domenicale nella Chiesa Parrocchiale dalle ormai da tempo tradizionali 10,30 alle 9.

I numeri confermano questo malcontento, perché c'è stato un calo

ben visibile di presenze.

Sappiamo che la decisione di questo cambiamento è stata presa dal Consiglio Pastorale su proposta del nuovo Parroco per venire incontro alle esigenze di coloro che volevano prendere la Messa in un orario che permettesse poi maggiore libertà nella giornata festiva. Il Parroco inoltre ha ritenuto troppo ravvicinati gli orari precedenti (10,30 - 11,30) delle due Messe della mattina a San Martino e a San Lorenzo, e ha anticipato di mezz'ora la Messa di San Lorenzo per permettere alle casalinghe di affrontare per tempo le 'faccende' di casa.

E' evidente che ogni cambiamento porta perplessità e qualche disagio. Il tempo dirà se è opportuno lasciare le cose come sono ora, rettificarle parzialmente o riportarle come erano prima.



N. 1 Novembre - Dicembre 1997
(ciclostilato in proprio)

Redazione: Nadia Vannini, Lucia Morgantini, Stefano Mariotti,
Luca Morgantini, Flavia Del Buono, Claudio Morgantini (Molla)



... grazie per la fiducia che mi avete dato alle elezioni per il nuovo

Adelchi Furbato, che diversi anni fa portò nelle case di tutti i contradaioi il giornalino. Il nostro direttore Claudio Morgantini (Molla) con altri ragazzi e ragazze cercherà di tenere informati degli avvenimenti che accadranno durante l'anno sociale della contrada. Il giornale sarà stampato ogni due

NUOVO CONSIGLIO PER LA CONTRADA

Il giorno 12 ottobre 1997 si sono svolte le votazioni per eleggere il Consiglio di Contrada che avrà un mandato di due anni. Il nuovo Consiglio è composto da:

Piazzale intitolato a Primo Morgantini



(F.P.) La mattinata di Domenica 11 Gennaio era infame per la fitta e gelida nebbia che avvolgeva in modo inconsueto il paese, ma molti cittadini affollarono ugualmente il piazzale dietro l'Ufficio Postale per la sua intitolazione a PRIMO MORGANTINI, Sindaco del nostro Comune dal 1965 (proprio dall'11 Gennaio) al 1984.

L'attuale Sindaco Rosanna Pugnolini tenne un significativo discorso, la Banda cittadina svolse il consueto encomiabile servizio e Olinto Paolucci lesse il profilo del concittadino, allegato alla delibera della giunta comunale.

Nel documento era sottolineato il forte impegno di Primo nell'attività sindacale dal 1952 al 1965, come dirigente della locale Camera del Lavoro, negli incarichi politici a livello locale e superiore, negli intenti di aggregare e rinvigorire un rapporto unitario nella sinistra sardeanese nell'interesse di tutta la comunità e nell'attività di Sindaco nonché di Presidente della Comunità Montana del Cetona dalla sua istituzione fino alla morte (28.7.1987). Erano ricordate anche la caparbia con la quale per-

seguì l'approvvigionamento idrico per il paese e la dedizione riservata alla costituzione della locale sezione AVIS.

Furono ricordati inoltre "l'incessante e tormentato impegno di ricerca nello sforzo di aprire vie nuove al suo Partito e a una società come la nostra, pluralistica, democratica e in rapida e continua evoluzione, il suo grande rigore morale e il significato che egli attribuiva alla solidarietà per tenere unite tutte le forze politiche democratiche".



Primo Morgantini in una riunione pubblica nella primissima fase di salvataggio del Teatro, con un architetto e il Soprintendente ai Beni Artistici Prof. Piero Torriti. Grande fu certamente la sua amarezza per non essere riuscito a scongiurare la chiusura degli Uffici Finanziari Distrettuali e dell'efficiente Ospedale del nostro paese, a seguito di decisioni prese altrove che sapeva dannose per i cittadini da lui amministrati ed amati.



Alla fine ci furono numerose attestazioni di affetto e di partecipazione alla moglie Francesca accompagnata alla ben riuscita cerimonia da tutti i familiari.

LETTERE IN REDAZIONE

Befana di Sant'Andrea - 'Castiglioncello'

Il 5 Gennaio u.s. all'imbrunire, come ormai consolidato da molti anni, è avvenuta la tradizionale visita della Befana per i contradaioi e non, che ne hanno fatto richiesta, presso le loro abitazioni.

La vecchia figura e un altrettanto vecchio e stanco compagno sono stati attesi con trasparente entusiasmo dai bambini più grandicelli e palese timore dai più piccini, e quando arrivavano, annunciati dal suono di una fisarmonica dell'amico Del Grasso Agostino, festosamente si spalancavano le porte delle case.

Quello che ha fatto ancor più bella la

festa è che alcuni, ormai adolescenti, hanno voluto che venissero invertiti i ruoli facendo sì che la Befana arrivasse per i propri genitori, con immensa gioia e stupore di questi ultimi.

Insomma questa società non ha dimenticato certi valori, passati dai nostri avi, anzi ha dimostrato che dobbiamo continuare a tramandarli alle future generazioni.

Ringrazio quanti hanno collaborato alla riuscita di questa simpatica e amichevole ricorrenza.

Il Capitano della
Contrada di Sant'Andrea
- 'Castiglioncello'
f.to Iro Bernardini

MONTEPIESI METEO

1998

MESE DI GENNAIO

mm. di pioggia (totali) 55
 Temp. min. -5° (28/1)
 Temp. max. +15° (4-6/1)

	Min.	Max.	Cielo	PIOGG.
1	+5	+13	P.C	
2	+5	+10	C	4
3	+6	+10	PC	
4	+6	+15	PC	
5	+8	+14	PC	
6	+5	+15	S	
7	+6	+12	S	
8	+4	+13	S	
9	+2	+13	PC	
10	+6	+9	PC	
11	+2	+7	C	
12	+1	+6	C	
13	+1	+9	C	
14	+5	11	C	3
15	+4	+10	PC	
16	+3	+9	S	
17	+4	+6	C	4
18	+3	+11	S	
19	+3	+9	C	12
20	+3	+10	PC	
21	0	+6	C	
22	+1	+5	C	
23	+1	+5	PC	
24	-1	+9	S	
25	-1	+7	C	
26	-1	+5	PC	
27	-3	+5	S	
28	-5	+4	S	
29	-3	+8	S	
30	-3	+7	S	
31	+2	+6	S	32

Temperatura minima più bassa: -5 (il giorno 28), seguita da -3 (i giorni 27,29,30)

Temperatura minima più alta: 8 (il giorno 5), seguita da 6 (i giorni 3,4,7, 10)

Temperatura minima media: 2,2

Temperatura massima più alta: 15 (i giorni 4 e 6), seguita da 14 (il giorno 5)

Temperatura massima media: 9

Il cielo è stato coperto 11 giorni; parzialmente coperto 10 giorni; sereno 10 giorni

La pioggia caduta in totale è stata: mm 55 (32 il giorno 31, 12 il giorno 19, 4 i giorni 2 e 17, 3 il giorno 14.

a cura di Primo Mazzuoli

Errata corrige

Come era possibile vedere - nel meteo riferito al mese di Dicembre - dalla didascalia a fianco delle tabelle delle temperature, la minime dei giorni 7, 15, 16 erano rispettivamente -1°, -2°, -2° e non +1°, +2°, +2° come erroneamente scritto.

Nell'articolo su San Biagio, i dieci anni dal 1518 finivano nel 1528 e non nel 1628 come scritto per errore di stampa!

MODI DI DIRE SARTEANESI

- * 'Ho steso i panni, mi si so' asciughi in quattro balletti'
- * 'Mi s'è ficco 'no scarcavello 'nd'una mano, c'è la materia'
- * 'O 'ndu' sete ito? A fa du' ginepari e du' canapicchie'
- * 'Co 'ste spuntature de 'sta fumaiola m'ete 'mpuzzolito 'st'arcòva'
- * 'Co' 'sto vento m'ha struffata tutta, ha sciolto pure la crocchia'
- * 'So' passo a rocchio pe' fa prima, ma mi so' 'ntroscio tutto

Bernardini Luciano,
detto Sgrana

Un corvo che abbaia

Presentiamo il corvo Romeo, anni 4, di Valter Bernardini contitolare dell'officina meccanica in Via di Chianciano. Lo abbiamo ripreso mentre cerca di dare una mano al suo padrone sui banchi di lavoro. Grande amico dei cani - ma non dei gatti che mette sistematicamente in fuga a colpi di becco - tra i quali vive, ha imparato ad abbaiare proprio come uno di loro tanto che è difficile distinguere il suo 'bau bau' da quello di un vero cane. Con rammarico del padrone, non ha invece imparato - come due esemplari posseduti in precedenza - a chiamare le persone con il loro nome.

Oltre alla vita in famiglia, ama viaggiare; così, quando Valter parte con la macchina, spesso vi prende posto anche lui; quando lo sente ritornare dall'aver provato qualche auto riparata, arriva con un veloce volo e si posa sul tetto dell'autovettura.

E' straordinariamente simpatico e si resta sbalorditi a osservarlo nei vari movimenti e imprese da...apprendista meccanico durante le mattinate passate in officina con il padrone, il socio Itilio e gli amici cani Pistone, Cola, Roby e Leone.



Valter porge una chiave inglese a Romeo e il volatile si appresta e riportarla nel carrello degli attrezzi

PROVERBI ANTICHTOSCANI

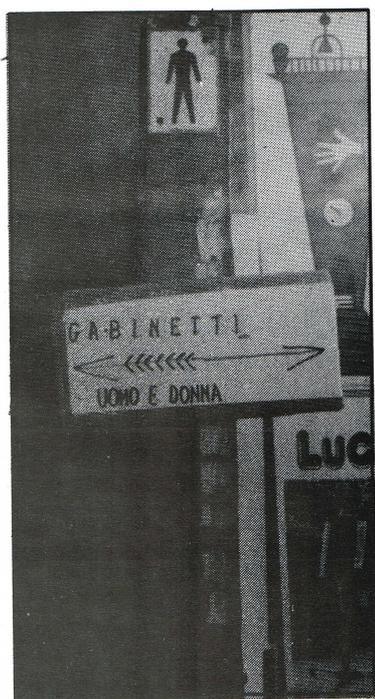
- 'Ai peggio porci gli toccano le meglio pere'
(le cose migliori, i colpi di fortuna, spesso capitano a chi non se li merita).
- 'A pane duro...dente acuto'
(non ci si deve scoraggiare di fronte alle difficoltà, ma trovare la giusta determinazione).
- 'Brutto in fascia, bello in piazza'
(era un detto per consolare le mamme e cioè: chi è brutto da piccino, sarà bello da grande).
- 'Chi non fa, non falla'
(rivolto a chi non fa niente, a chi sta con le mani in mano a guardare e a criticare)..

Luca Micheli

SENZA TITOLO



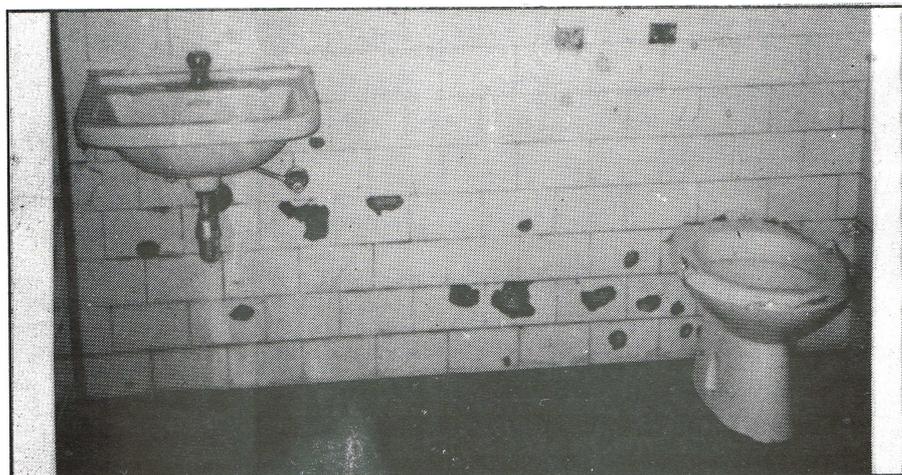
La discarica per gli inerti tarda a venire e la gente si arrangia senza andare tanto lontano. L'area di moda è ora il terreno del Comune lungo Via dei Mari. Con questi edificanti e... promozionali spettacoli.



Il "pregevole e artistico" cartello indicatore dei gabinetti pubblici. ↑



⇒ Il gabinetto per le donne: che penserà di noi la malcapitata? Scapperà come un fulmine!



Le due foto sono eloquenti commenti alla spregevole e insostenibile situazione. Sul gabinetto degli uomini stendiamo un velo pietoso...

Cose vecchie e nuove

Nell'angolo d'incrocio tra Via dei Mari e lo stradone a sterro, c'è questa vecchia pietra affogata nell'erba.



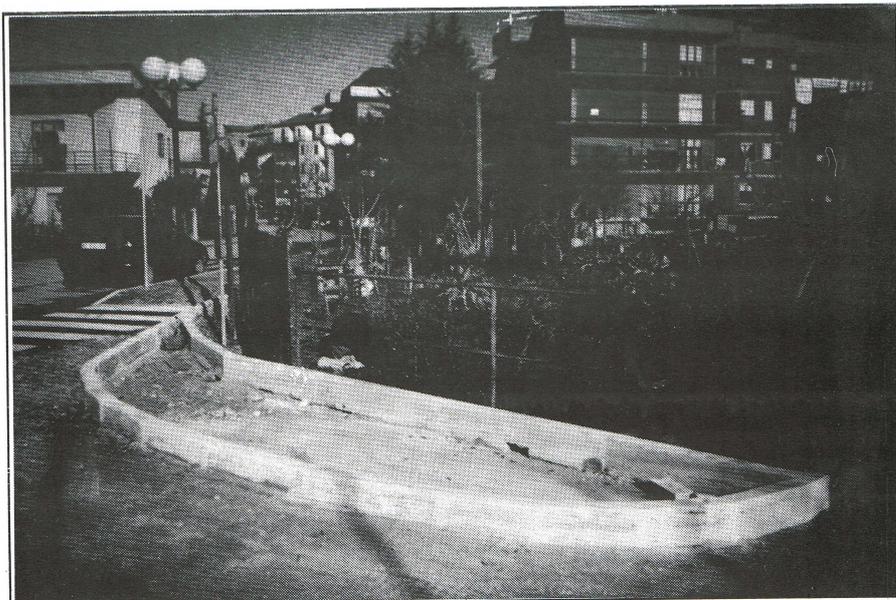
E' la stessa dove circa 60 anni fa sedeva questa bella ragazza (ora felice nonna)



e si trovava pochi metri più avanti, dove le acque provenienti da Molin Martello si spartivano (da qui il nome di Spartitoi, anticamente Partitoio - vedi nota storica) prendendo due direzioni: una nel fossato lungo Via dei Mari, come oggi, passando poi per i 'Lavatoi' presso i giardini pubblici, e l'altra nel fossato che scorreva ove ora è Via Campo dei Fiori per poi proseguire sotto Via di Fuori e sotto Piazza Bargagli. La pietra fu rimossa dagli 'Spartitoi' e abbandonata dove è ora quando l'acqua fu incanalata in due tubi verso le due suddette direzioni.

NOTA STORICA

Nella relazione dell'Ispettore Granduca Gherardini, datata 17 Novembre 1676, si legge: "L'acqua poi, che scorre lungo le mura, ha il principio di sua sorgente vicino al Molino Martello



La nuova aiola all'imbocco di Via dei Mari davanti all'ingresso del Campeggio e agli 'Spartitoi' contribuirà a migliorare notevolmente un ambiente che è stato a lungo impresentabile.

dei signori Fanelli, e si conduce ad un luogo detto Partitoio, e fin qui la pesca è riservata a pro della Famiglia dei signori Fanelli, come in ordine di Sua Altezza Serenissima del 16 Aprile 1662 registrato al libro degli statuti di Sarteano. In detto luogo del Partitoio si vede in due rami uno dei quali per via di canali sotterranei si conduce alla detta Porta Monalda e quivi mediante un fosso fatto attorno alle mura della Terra circonda la medesima poco sopra il Convento dei Frati Riformati di San Francesco, e scorre poi alla volta d'alcuni molini, servendo anche la medesima per comodità di più

pozzi, quivi adiacenti, nei quali vi è quantità d'erbaggi, che tengono non solo a sufficienza la Terra provvista, ma anco l'altre vicine.

L'altro ramo tira a drittura alla volta d'un molino de' signori Cennini, quali da detto Partitoio in vigor di decreto del 21 Luglio 1641 pretendono riservata a pro loro la pesca di quest'acqua. - Questa se bene è stimata minerale, perché sempre manda all'aria qualche vaporetto, ne è così fredda come naturalmente dovuta essere. L'acqua produce nondimeno abbondanza di pesce ed in specie di iozzi."



Un ramo delle acque 'spartite' formava un fosso (dove ora è Via Campo dei Fiori) le cui acque scorrevano ancora calde davanti a pietre levigate che servivano alle donne per lavare i panni

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE - PASQUA 1998

Carissimi fratelli e sorelle, la S. Pasqua di quest'anno ci offre, attraverso la Benedizione delle famiglie, l'occasione per conoscerci meglio. Sarebbe stato mio desiderio visitare le vostre famiglie solo di pomeriggio, ma a conti fatti questo non è stato possibile e chiedo scusa già da ora. E' mio desiderio come Parroco delle due Parrocchie di S. Lorenzo e S. Martino visitare tutte le famiglie di Sarteano: sarà per me una maratona, ma l'età me lo consente ancora.

L'itinerario proposto è per me un esperimento in quanto non conosco ancora bene la consistenza delle due Parrocchie: il prossimo anno sarà perfezionato in base alla situazione reale che avrò verificato di persona.

Prima di Pasqua, come potete leggere, riuscirò a fare solo l'itinerario urbano; le famiglie che vivono nella campagna saranno visitate dopo Pasqua secondo l'itinerario che sarà comunicato nel prossimo mese di marzo.

Se è tradizione, anche a Sarteano, di fare, in questa occasione, un'offerta per la Chiesa, questa sarà impiegata per le tante necessità dei nostri edifici sacri.

Vi prego di offrirmi solo la vostra presenza, per quanto possibile, e la vostra amicizia, questo basta: il sacerdote viene per portare la Benedizione di Dio e non per vedere le case o per mangiare e bere.

Se qualcuno ha difficoltà ad essere presente secondo l'orario stabilito e desidera avere la benedizione può comunicarlo e, nei limiti del possibile, ci metteremo d'accordo per un altro momento.

Ricordo il numero di telefono al quale per il momento sono più raggiungibile: 0338/9201690.

Nel presentarvi il programma vi ricordo che la Benedizione inizierà al mattino alle ore 9 e al pomeriggio alle ore 15.

A presto.

Vostro don Fabrizio

Programma:

Marzo:

Lunedì	2 mat.	v. dei Goti, v. della Pace, v. S. Agata
"	pom.	v. Severini
Martedì	3 mat.	Porta Monalda, v. Matteotti, v. della Rocca, v. S. Vittoria
"	pom.	v. Po
Mercoledì	4 mat.	v. S. Angelo
"	pom.	v. Arno, v. Tevere
Giovedì	5 pom.	v. Adige
Venerdì	6 mat.	Corso Garibaldi, P.za S. Lorenzo
"	pom.	v. Brenta, v. Tagliamento
Lunedì	9 mat.	v. del Forte, v. del Mandorlo, v. della Pergola
"	pom.	v. Isonzo, v. Piave, v. Volturmo
Martedì	10 mat.	v. di Fuori, p.za Ippocrate
"	pom.	v.le Europa, p.za 1° Maggio
Mercoledì	11 mat.	p.za Bargagli, p.za XXIV Giugno, Porta di Mezzo, v.lo Bellocchio, v.lo Ottorenghi, v. dei Fiori
"	pom.	v. della Costituzione
Giovedì	12 mat.	v. Marconi, v. del Cimitero, v. del Castoro
"	pom.	v. P. Nenni
Venerdì	13 mat.	v. Amiata
"	pom.	v. S. Luigi, v. del Sorbo
Lunedì	16 mat.	v. del Moro, v. della Chiesina, v. del Castello, v. Petrella, v. dei Lecci, v. del Sassogrosso, p.za S. Chiara
"	pom.	v. della Resistenza, p.za Togliatti
Martedì	17 mat.	v. dei Solitari, Costa S. Chiara, v. S. Antonio
"	pom.	v. S. Francesco d'Assisi

Mercoledì	18 mat.	v. Ricasoli, v.lo dei Nelli, v. del Sole, v.lo Oscuro
"	pom.	v. S. Caterina da Siena
Giovedì	19 pom.	v. Miralaghi
Venerdì	20 mat.	v. Roma, p.za S. Martino, v. di Vallepiatta
"	pom.	v. Lago di Bolsena, v. Lago di Bracciano
Lunedì	23 mat.	v. S. Giovanni Bosco, p.za della Libertà
"	pom.	v. Lago di Albano, v. Lago di Nemi, v. Lago di Vico
Martedì	24 mat.	v. Beato Alberto
"	pom.	v. Lago di Montepulciano, v. Lago Trasimeno
Mercoledì	25 mat.	v. Etruria e Traversa v. Etruria
"	pom.	v. Lago Maggiore, v. Lago di Chiusi
Giovedì	26 mat.	v. Firenze, v. Torino, v. Milano
"	pom.	v. della Villa, v. Pio III, p.za S. Alberto, CTR e v. dei Mari
Venerdì	27 mat.	v. Piana, v. Trento, v. Trieste
"	pom.	v. Campo di Fiori, v. del Giglio
Lunedì	30 mat.	v. Umbria, v. Valverde
"	pom.	v. S. Lucia
Martedì	31 mat.	v. S. Andrea, v. del Condotto
"	pom.	v. dei Cappuccini

Aprile:

Mercoledì	1 mat.	v. Perugia
"	pom.	v. Bandini, v. Salvo d'Acquisto
Giovedì	2 pom.	v. del Bagno Santo, v. del Turismo, v. del Renaio
Venerdì	3 pom.	v. del Pino, v. della Rosa, v. del Ciliegio

Il Papa a Cuba

“Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura” (Mc 16,15).

Credo che il tempo che stiamo vivendo sia certamente difficile, ma disseminato di momenti che sono incoraggianti scintille di speranza.

Una di queste scintille su cui, secondo me, non si può fare a meno di riflettere è la visita del Papa a Cuba.

Sì, è vero, tutti ne hanno parlato, credenti e non credenti, gente di tutte le opinioni politiche e i giornalisti hanno fatto uso di tanti roboanti aggettivi per definire un fatto che, senza dubbio, sembrava impossibile. A tutti questi commenti ne voglio aggiungere un altro.

I cristiani sono coloro che sperano contro ogni speranza, coloro che, per usare un linguaggio evangelico, sulla parola di Gesù continuano a gettare le reti anche se hanno alle spalle una notte in cui, pur lavorando, non hanno pescato nulla.

E' giusto allora che i cristiani, e il Papa ci dà questo esempio, vogliano incontrare tutti, parlare con tutti, portare Gesù a tutti, superando barriere e incomprensioni.

Il mondo si cambia così, con il dialogo e il rispetto reciproco, cercando, come diceva Giovanni XXIII, ciò che ci unisce e non ciò che ci divide.

Giovanni Paolo II e Fidel Castro si sono incontrati in una delle isole più belle del mondo, stanco, ma visibilmente sereno il primo, premuroso anche se talvolta arrogante il secondo.

Il Papa ha poi viaggiato per tutta Cuba e ha potuto incontrare tanta gente; probabilmente era ciò a cui teneva di più.

I frutti del viaggio?

Sono nelle mani i Dio e degli uomini di buona volontà. Ma qualcosa è certamente cambiata e rende più forte la speranza.

Un segno di questo cambiamento è quell'immagine di Gesù che domi-

nava la Piazza della Rivoluzione a l'Avana, quasi davanti a quella stilizzata di Che Guevara.

Un altro segno sono le bellissime parole che il Papa ha pronunciato a braccio all'aeroporto, prendendo spunto dalla pioggia dell'ultimo giorno della visita.

Giovanni Paolo II ha ripreso un brano del profeta Isaia che la liturgia pone nel periodo di Avvento (tempo di lieta attesa e di speranza): “Stilate dall'alto, o cieli, la vostra rugiada, e dalle nubi scenda a noi il Giusto; si apra la terra e germogli il Salvatore”.

Credo che questo fosse l'augurio più sentito, per la gente di Cuba: germogli Gesù che è libertà, giustizia, pace, amore disinteressato.

E penso, infine, che quest'augurio di speranza vada bene anche per ciascuno di noi e per tutto il mondo.

Rossana Favi

APPUNTAMENTI PER LA QUARESIMA

Mercoledì 25 febbraio

**a S. Lorenzo:
ore 18 - Imposizione delle
CENERI**

al Suffragio:

**ore 21 - Penitenziale e
imposizione delle
CENERI**

Ogni venerdì a S. Lorenzo:

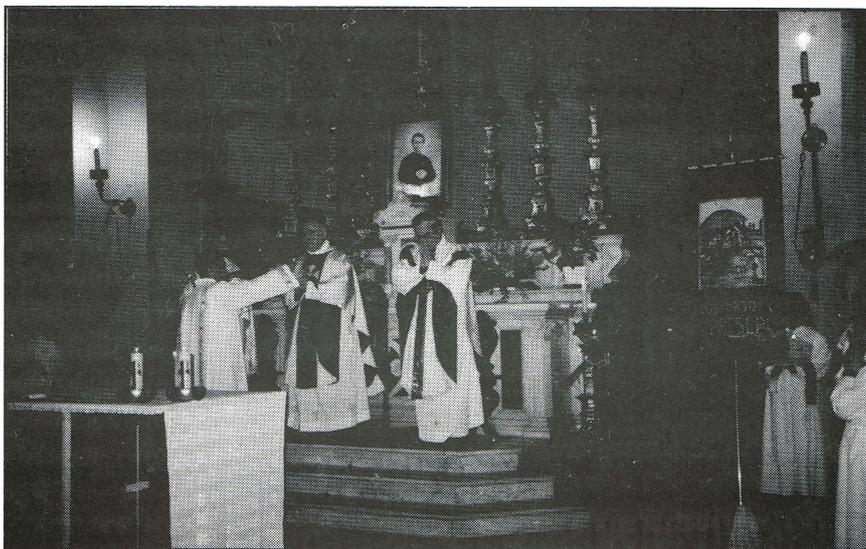
**ore 18 - Via Crucis e
Catechesi**

Ogni giovedì al Suffragio:

**dalle ore 17 alle ore 18 -
Adorazione Eucaristica**

SAN GIOVANNI BOSCO

Il Santo dei giovani è stato ancora una volta ricordato solennemente il 31 Gennaio. Al termine della S. Messa, concelebrata in San Lorenzo da tutti i sacerdoti di Sarteano e presieduta dal Vescovo, sono state consegnate - come ormai da molti anni - le targhe alle Contrade e alle Associazioni che hanno impreziosito il Natale di Sarteano con i rinomati presepi. Ai chierichetti che hanno fatto il presepio in San Lorenzo, è stato affidato per un anno il tradizionale 'labaro'.



ILLUMINAZIONE PUBBLICA FATTA E DA FARE

Fino a pochi anni fa, il nostro, era senz'altro il paese più scarsamente illuminato del circondario. Alle recenti realizzazioni lungo i marciapiedi di Via di Fuori, Viale del Turismo, Via Campo dei Fiori e Via del Bagno Santo, si aggiungono ora quelle nel Viale Europa e in Via dei Mari.

Si tratta di altri due notevoli provvedimenti della nostra amministrazione comunale che migliorano notevolmente gli ambienti interessati. *[Foto a) e b)]*



a) La nuova illuminazione lungo il Viale Europa nel tratto davanti alla Caserma.

Un'attenzione meriterebbe Piazza della Libertà, dove - in attesa di una adeguata e definitiva soluzione, magari con una grossa aiola o fontana al centro a mo' di spartitraffico - sarebbe intanto molto opportuna la sistemazione di un lampione - da tempo promesso - dietro la pensilina per illuminare un tratto rimasto pericolosamente al buio per gli automezzi che si dirigono dal Viale Beato Alberto verso Cetona. *[Foto c)]*



b) ... e quella lungo Via dei Mari, a completamento dei recenti lavori.

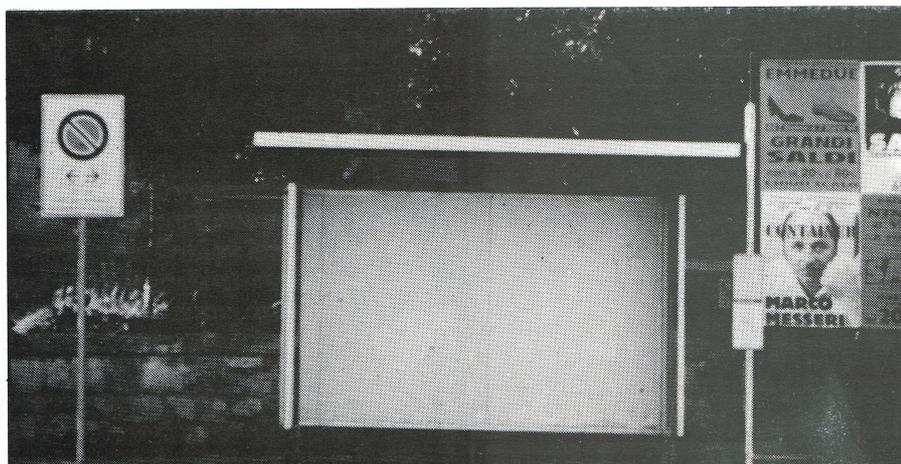
In attesa di provvedimenti per la strada nazionale per Chiusi, buia e pericolosa per pedoni e ciclisti come abbiamo riferito nel numero precedente, si potrebbe nel frattempo correre a qualche riparo di carattere preventivo. Al-

l'imbocco tanto di questa strada quanto di quella per Cetona, starebbero benissimo degli appositi segnalatori di 'passaggi pedonali' (luminosi di notte) che - visti in lontananza da ambedue i sensi di marcia - potrebbero servire anche

da deterrente per coloro che spesso percorrono i due viali a velocità sostenuta e piombano quindi sulla Piazza come razzi. Un ultimo fatto, accaduto la sera del 24 Gennaio e che si aggiunge ai precedenti, avvalorata certe preoccupazioni. Una signora che a buio attraversava la Piazza fu 'imbarcata' sul cofano di un'automobile e da lì finì a terra, fortunatamente senza conseguenze. Tanto lei che il conducente se la cavarono con un grosso spavento.

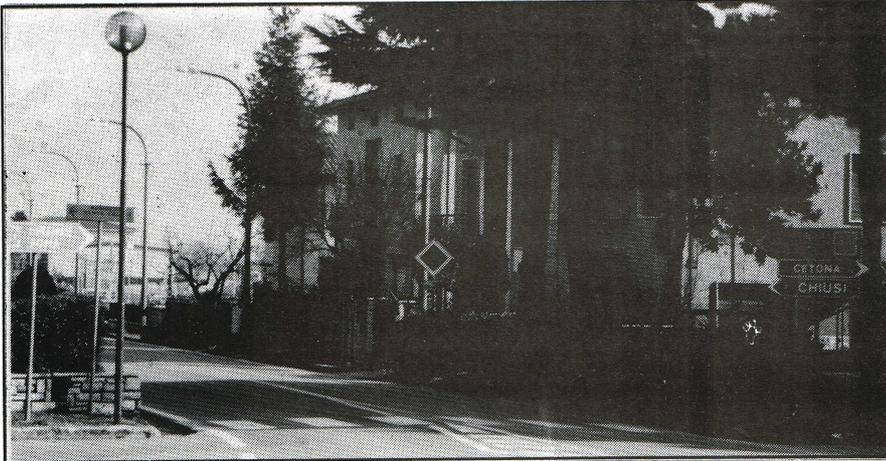
Certi avvenimenti dicono che bisogna fare qualcosa di concreto. E speriamo che queste segnalazioni trovino adeguata rispondenza nei nostri amministratori, secondo le legittime attese degli abitanti di quelle zone che si sentono trascurati.

[Foto d) e e)]

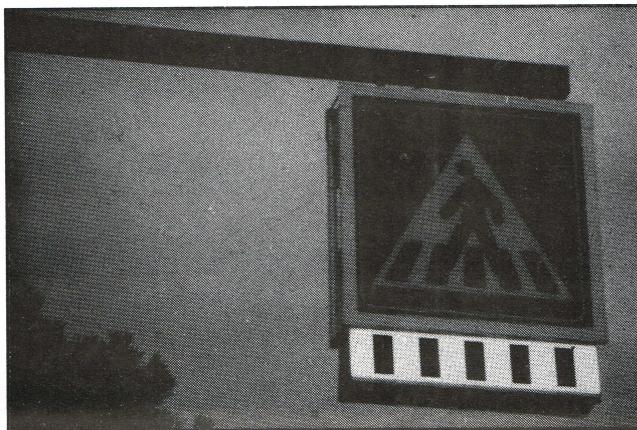


c) La pensilina in Piazza della Libertà in una zona scarsamente illuminata.

(segue da pag. 10)



d) L'inizio del Viale Umbria con un passaggio pedonale a rischio.



e) Un segnalatore di passaggio pedonale che sarebbe utilissimo tanto su quello di Viale Umbria quanto su quello del Viale Etruria.

UNO STRUZZO CHE NON E' UN ANIMALE

Ci ha scritto Franco Fei, responsabile dell'O.N.M.I.C., un ente che difende i diritti degli Invalidi Civili, del quale si è già occupato Montepiesi. Informa che è in possesso di una videocassetta sullo 'struzzo', che è una macchina assai utile agli invalidi per spostarsi in casa (in bagno, in camera ecc.), senza l'utilizzo della carrozzella azionando un telecomando senza correre alcun rischio. La macchina è utile non solo ai portatori di handicap ma anche agli anziani. Chi è interessato può telefonare dopo le 20 al n° 0578/21050, cioè al numero di casa del Fei dove può essere vista questa videocassetta.

GLI ALLIEVI DEL MAESTRO ALBERTO GORI

Domenica 18 Gennaio abbiamo assistito, insieme a molti amici della musica, al saggio degli allievi del M° Alberto Gori, presso la Sala polivalente del Comune di Chianciano.

La preparazione dei giovani e l'ottima scelta dei brano musicale ha reso particolarmente piacevole il vero e proprio concerto pianistico che ci è stato offerto. Gli applausi sono stati ben a ragione entusiastici e convinti.

Questi sono gli allievi sarteanesi: Elisa Terrosi, Virginia Pierini, Riccardo Calogero, Elisa Cesarini, Giada Bellillo, Chiara Carli, Ilaria Rappuoli, Sara Rappuoli, David Pascucci, Cristiano Mazzuoli, Michela Grifoni. Insieme a loro si sono esibiti Simona Burchielli e Sara Mancini di Chiusi, Chiara ed Emanuela Burani di Palazzone e Barbara Amendola e Amedea Caporali di Montepulciano.

Rallegramenti ai neomusicisti, ma soprattutto al nostro Alberto Gori che accomuna alle già note grandi doti artistiche, non comuni capacità didattiche.

Nell'occasione sono state raccolte offerte per i terremotati, che il parroco di Sarteano don Fabrizio Ilari unirà alle altre per consegnarle al parroco di Sellano.

CASTELLO: PROGETTAZIONE DI RECUPERO

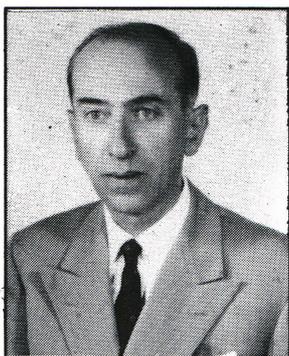
In associazione con l'Arch. Lodovico Rupi di Arezzo (progettista della Casa di Riposo della Misericordia in fase di costruzione), il concittadino Arch. FABRIZIO BARDELLI è risultato primo in graduatoria nel concorso tra professionisti per il conferimento dell'incarico di progettazione del recupero del complesso del Castello e mura di cinta.



Fine Gennaio: i lavori di potatura hanno notevolmente migliorato la visibilità del Castello da Sud

La Famiglia
PETRAZZINI
(la moglie Alma, la figlia
Vanna con il marito Armando
e la nipote Aurora)
nel 30° anniversario della
scomparsa (21 - 1 - 1968) di

ENRICO



HANNO COLLABORATO

Marrocchi Piera in m. del marito Claudio e di tutti i suoi defunti, N.N. in m. di Eolo e Vinicio Ballini, Crociani Bonella, Mancini Irio, Governi Carla, Sarteanesi Francesco, Buoni Amedea e Bruna in m. dei propri morti, Mazzuoli Bruna, Laiali Imola, Del Sette Franco e Sabina, fam. Romagnoli Picchetta, Chierchini Corinna, Betti Gisleno, Nardelli Mauro, fam. Gori Umberto, Rossi Ferrini Pierluigi e Patrizia, Governi Sergio di Monza, Morgantini Linda, Rappuoli Italo, Morellini Giovanni e Felia, Consonni Alessandra, Morellini Antonietta e Mario, Aggravi Eliseo e Iolanda, Belloni Fernando, Migliaccio Giuseppe, Mangiavacchi Novilio, Parricchi Carlino e Santi Rosa, fam. Fanciulli Nicola, Giappichini Giampiero, Pichini Angelo, Roghi Danilo, Cioncoloni Giovanni, Venturini Roberto, Argentini Mauro, Montelatichi Gilberto, Cosner Luciano, Baglioni Bruno, Bologni Giorgio, Barlucchi Lanfranco, Santoni Giuliano, Mancini Fosca, Pollastrini Aldo e Ida, Betti Daniela, Cioncoloni Savina, Parrini Nella, fam. Monaci, Fè Elisena e Fosco, Marchi Rino, Patrizi Norina, Aggravi Benito, Favi Solinas, Maccari Aldo, Mazzetti Alessandro, Tistarelli Giancarlo, fam. Benocci, Fastelli Ugo, Vinciarelli Lina, Cioli Dina di Rapallo, Cioli Fulvia, Pippi Bruno, Morgantini Luciano, Ciuffetti Cecilia, Morgantini Mariella, fam. Volterrani, Fastelli Pietro, Anselmi Maurizio, Mencaglia Amedeo, Anselmi Antonietta, Favi Gustavo, Vinciguerra Ledo, Del Buono Silvia, Olivieri Giovanni, Lucherini Otello, Venturini Santino, Nasorri Vasco, Mori Clara, Fè Gilberto, Pinzi Settimio, Corvini don Roberto, Tosoni Alda con tanti auguri a tutti i sarteanesi, Mangiavacchi Franco, fam. Petrazzini, Rabizzi Ubaldo, Aggravi Costantino, Mazzuoli Eliseo di Via Etruria, Vannuzzi Adileno, N.N., fam. Tramontano Guerritore in m. dei defunti, Maramai Italo, Ceccarelli Piero, Nocchi Alcide, Aggravi Eraldo, Bartoletti Muti Anna di Vada in m. del marito Iginio, Placidi Mauo con tanti saluti a tutti gli amici, Borrelli Giuseppe, Rosati Wanda, Favetti Anna, Bologni Galli Anna, Lucarelli Elena, Meloni Ugo, Pellegrini Bacherini Alma, Aggravi Fernando, Maramai Italo, Roghi Rolanda in m. del marito Giovanni, Maccari Mario, Biagi Cesare, Naldi Italo, Marcantonini Amerina ved. Americi, Roncolini Dino, Belligatti Maria, Armento Rocco, Grassi Vincenzo, Fabbrizzi Vittorio, Della Lena Fedro, Tedeschini Innocenti Teresa, Fatighenti Piero, Pippi Ugo, Maccari Mario, Pippi Diletta, Pippi Genoveffa, Rappuoli Alvaro, Sallustio Lia, Fatighenti Dino, Meloni Giancarlo, Cesaretti Pietro, Monassi Mirella, Mangoni Sergio, Crociani Riccardo, Aggravi Argentina, N.N., Paccari Fabio, Carli Anna, Santinelli Siderano, Pucci Nicoletta, Frizzi Carmelita, Cozzi Lepri Antonio, Morgantini Folta, Grifoni Daniele, Giometti Alfredo, Santoni Albo, Gian Franco, Fulvi Renzo, Panfoli Alba.

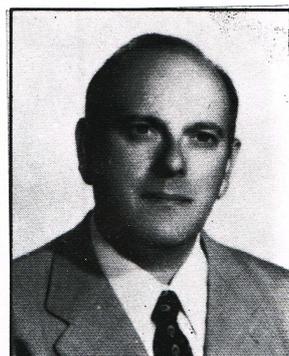
XII ANNIVERSARIO SCOMPARS
MAESTRO
**PIETRO
TRAMONTANO
GUERRITORE**

13. 2. 1986 - 13. 2. 1998

Carissimo, nonostante il trascorrere degli anni, sei vivo nei nostri cuori, attraverso la Comunione dei Santi. In mezzo a tante cose effimere, una sola è certa, come si legge nel tuo testamento spirituale: "il Paradiso è gioia eterna, è felicità infinita, è bellezza solenne".

Questa certezza ci ha sempre sostenuto ed incoraggiato nella nostra vita quotidiana e di ciò ti ringraziamo sempre.

La moglie, la sorella Suor Mariagiovanna, la figlia ed i parenti tutti

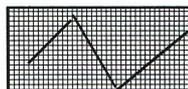


VII ANNIVERSARIO SCOMPARS
**ARMIDA
GUERRITORE
IN PASSARO**

15. 1. 1991 - 15. 1. 1998

Carissima, ti ricordiamo con infinito affetto e, attraverso la preghiera, ti sentiamo vicina spiritualmente. Ora, nella casa del Padre, stai godendo della visione beata del Signore e della Vergine Santa, da te sempre invocati durante la vita terrena. Ti chiediamo di pregare per i tuoi cari perché ricevano, dal Signore, forza e coraggio per affrontare le eventuali difficoltà della vita.

I figli Maria Rosaria, Carmelo, Antonio; le nuore Pina e Mimma: la nipote Annamaria e gli altri nipoti ed i parenti tutti.



STATISTICHE

MESE DI GENNAIO 1998

Nati: Menicali Silvia di Andrea e Monfardini Sabrina
Pugnolini Filippo di Roberto e Matera Sonia
Vannuzzi Giacomo di Adileno e Belnome Michela
Zazzeri Alessia di Massimo e Mari Antonella

Morti: Falsetti Savina (89)
Bassetti Unito (86)
Marrocchi Oreste (90)
Terrosi Vincenza (88)
Valentini Armenio (98)
Nocchi Italo (49)
Sini Giustino (89)

Immigrati 4 Emigrati 1 Popolazione 4486

ANNIVERSARIO

La famiglia ricorda il caro

AGGRAVI BRUNO

nel primo anniversario della
scomparsa

12.1.97 - 12.1.98



RICORDO DI PASQUALINO QUINTI

A Cetona, dove viveva da molti anni, si è spento il Cav. Pasqualino Quinti. Aveva vissuto e lavorato a lungo a Sarteano, ed era rimasto molto legato al nostro paese dove contava ancora numerosi estimatori ed amici. Montepiesi, di cui Pasqualino Quinti era affezionato lettore e sostenitore, più volte ha pubblicato sue interessanti lettere. Era il più anziano 'Capitano di Contrada' vincitore della Giostra del Saracino (con il giostratore Giulio Bernardini), e la Contrada di San Martino, che con lui aveva appunto vinto la Giostra del 1948, lo aveva voluto gradito ospite d'onore nella vittoria del 1990. Suo padre Venturino aveva invece vinto la Giostra del 1947 per la Contrada di San Lorenzo. Negli ultimi mesi si sono contate numerose perdite fra quelli che hanno fatto la storia del nostro Saracino, basti pensare a Natale Fatighenti, Duilio Lorenzini, Corinto Mazzuoli, Unito Bassetti.

Una numerosa folla ha accompagnato Pasqualino Quinti all'ultima dimora, a ulteriore conferma della stima e dell'affetto che aveva meritato anche a Cetona, dove aveva fondato e diretto fino all'ultimo la Cantina Sociale.



Pasqualino Quinti, il primo a sinistra, festeggiato in una cena sociale di Contrada

MISERICORDIA

*Sostenitori pro nuova Autoambulanza (secondo elenco):

Agresti Roberto, Arlandi Giancarlo, Bacci Bruna, Bernardini Franca, Betti Mario, Castorrini Bianca, Cesaretti Pietro, Chiavai Arcangelo, Cioli Boris, Contrada San Lorenzo, Contrada San Martino, Costantini Amerigo, Crociani s.n.c., Del Grasso Giannetto, Erriu Vitalia, fam. Bernardini, fam. Canestrelli Fines, fam. Costantini Marco, fam. Faleri Dino, fam. Favetti Silvio, Fastelli Aldo, Favetti Guido, Fè Carlo, Formichi e Governi, Furbatto Adelchi, Giometti Alfredo, Giometti Piero, Gori Umberto, Labardi Oliviero, Magliozzi Ugo, Marchi Telise, Morellini Ilia, Pensione Roberta, Pippi Leonello, Pucci Nicoletta, Righi Ugo e Terrosi Giulia, Rizzo Stefano, Romagnoli Alfredo, Romagnoli Enio, Rossi Galliano e Morgantini Angela, Squara Anita, Stanzani Sergio, Chiezzì Neri e Severini Franco, Trabalzini Maria, Trombesi Nella, Zazzeri Orlanda, N.N., don Fabrizio Ilari, don Priamo Trabalzini, Mazzetti Francesco, Ciolfi Fernando, Rossi Eusepio, Ciolfi Guglielmo, Roncolini Dino, Mazzuoli Danilo, Lucarelli Pietro, Rinaldini Oliviero, Solinas Natalino e Favi Silvia, Andreoni Pierluigi, Nardelli Primo e Norina, Micheli Gianni, Favetti Assunta, Di Cristo Aniello e Fabiola, Castorrini Leonetta, Garosi Ottavio, Sabelli Ennio, Maione Umberto, Fastelli Bruno, Caponeri Leo, Carassai Angela e Maria Teresa, Bruna e Lorena, festa da ballo, Bartoli Pietro, Cappelletti Vasco, Cappelletti Alvaro, Maccari Quintilio, Canuti Fabio, Tistarelli Maria e Dina, Palazzi Vincenzo, Gruppo Sbandieratori - Tamburini - Chiarine, Salvadori e Quattri, Gallorini Aldo, Cesaretti Olga, Fè Emilio, Maccari Ferruccio, Fè Stefania, Pesenti Paolo, fam. Perugini Orlando, fam. Belfiore-Steffilongo,

Al 31 Gennaio le offerte raccolte - grazie anche a particolari generosità - hanno avuto un balzo notevole raggiungendo £.42.099.500.

Ricordiamo che i versamenti possono essere effettuati direttamente alla segreteria dell'Ente o tramite il c.c.b. 236.49 presso la locale filiale del Monte dei Paschi.



Costruenda Casa di Riposo (fine Gennaio): dopo la sistemazione sugli spioventi del tetto in lamiera zincata di isolante, impermeabilizzante e gettata in cemento, è il momento della messa in opera delle tegole che completeranno la copertura.

Da Enzo Gravante, giornalista collaboratore del quotidiano "La Sicilia" e del mensile "Jazz" riceviamo e pubblichiamo questa interessante recensione.

Gran finale per "Venerdì Jazz" di Enzo Gravante

Si è conclusa con il tutto esaurito al ristorante *La Giara* la nona rassegna di *Venerdì Jazz*, la manifestazione musicale organizzata e promossa dalla *Nuova Accademia de-*



gli *Arrischianti* di Sarteano.

Otto gli appuntamenti, distribuiti nell'arco di due mesi, con la felice formula itinerante che ha coinvolto ben sei Comuni della provincia senese e provato quattro gruppi italiani con altrettante bande cittadine della zona.

Così, dopo gli esperimenti con il *Bruno Longhi & Lino Patrino Quartet* con la Banda di Chiusi (9 gennaio al Teatro Mascagni di Chiusi città), la *Banda Sonora di Battista Lena* con la Banda di Chianciano (16 gennaio a La Giara), e il *Barbara Casini Quartet* con la Banda di Pratovecchio (23 gennaio a La Giara), il concerto finale del 30 gennaio ha visto protagonista l'"*Angel*" *Quartetto* con la banda di Sarteano diretta dal maestro Luciano Brigidi.

venerdì jazz

☆☆☆

Un progetto originale di riscrittura e rilettura di musiche di Gershwin tratte dal *Porgy and Bess*, un impegno e allo stesso tempo una prova non facile per il complesso bandistico sarteanese risultato alla fine promosso a pieni voti sia per l'impegno profuso nelle prove e dal vivo, sia per il coraggio di intraprendere strade solitamente ignorate da questo tipo di formazioni.

In un clima orgogliosamente festaiolo di parenti ed amici accorsi ad ascoltare i propri cari, ma composto e dignitoso al tempo stesso, il concerto è stato diviso in tre set. Il primo dedicato a quattro composizioni bandistiche di stampo rego- lamentare in cui la Banda di Sarteano ha mostrato affiatamento grazie anche al cospicuo lavoro, oramai ventennale, portato avanti dal maestro Brigidi. La sua caparbia riscontrata nelle prove del giorno prima la dicono lunga sulla volontà e sul peso delle responsabilità che il

polistrumentista toscano ha nel portare avanti l'organico rigorosamente composto da musicisti non professionisti.

La seconda parte, invece, ha introdotto tre elementi dell'"*Angel*" *Quartetto* (il chitarrista franco-vietnamita *Nguyen Le* è subentrato dopo).

Paolo Fresu (tromba e flicorno), *Furio Di Castri* (contrabbasso) e *Roberto Gatto* (batteria) hanno cominciato così a dialogare con la banda sui temi del *Porgy and Bess* che sin dalle prove, oltre a gradire questa simpatica e innovativa fusione, hanno suonato dichiarando di sentirsi nel clima giusto della serata.

Lo swing piacevole, anche se scolastico, della banda s'è unito alla tecnica e al fraseggio del quartetto che, specialmente nella terza fase della serata, ha dato il meglio di sé con sonorità moderatamente sperimentali.

Oltre ad un invidiabile interplay l'"*Angel*" *Quartetto* ha messo in mostra anche le singole capacità di ciascuno. Dalla fluida melodia di *Fresu* al rigoroso accompagnamento di *Di Castri* il concerto ha letteralmente spiccato il volo non soltanto con alcuni standards ma specialmente con l'immortale *Angel* di *Jimi Hendrix*. Qui sia *Gatto* che *Le* si sono imposti, il primo con fantasie ritmiche, il secondo con un coinvolgente assolo testimonianza palese della devozione che il musicista vietnamita ha sempre avuto nei confronti del chitarrista statunitense.



ASN OLIMPIC SARTEANO

a cura di *Giannetto Del Grasso*
Calcio - Terza Categoria

A.S.N. OLIMPIC SARTEANO - POL. ACQUAVIVA 2 - 1

Finalmente il Sarteano coglie la prima meritata vittoria, giocando con impegno e grinta e creando diverse occasioni da rete. Il risultato finale infatti va un po' stretto ai giocatori biancocelesti. Autore del primo goal è Semplicini Andrea che sta dimostrando tutta la sua bravura, pareggio temporaneo dell'Acquaviva e gol vincente di Gentili Giulio. Tre punti che fanno morale e classifica.

BELVERDE CETONA - A.S.N. OLIMPIC SARTEANO 1 - 1

Bella partita nel più classico dei derby. Mancava il fasto degli anni passati - cornice di pubblico e grande tifo - ma per i giocatori che vanno in campo un po' di fascino rimane e l'impegno e la voglia di far bene raddoppiano: ne viene fuori una gagliarda partita. Il Sarteano va in vantaggio con il solito Semplicini autore di un bel tiro in diagonale: nulla da fare per il portiere avversario. E' sempre l'Olimpic a fare la partita creando diverse occasioni da rete e fallendo pure un rigore; poi la più incredibile delle espulsioni per il nostro portiere Gentili, reo di aver offeso un avversario, ridà slancio al Cetona che al 95° riesce a pareggiare. Bugiardo risultato finale di una partita dominata.

A.S.N. OLIMPIC SARTEANO - A.S. CASTIGLIONE D'ORCIA 4 - 1

Il Sarteano soffre più del previsto per andare in goal contro un avversario tecnicamente inferiore, ma una volta assicurato il vantaggio con due bei goals di Landi la partita si trascina verso il 90° senza grandi emozioni se non per i due goals segnati da Ragazzini e Semplicini. La classifica sale e le speranze di andare nei play-off si fanno più concrete.

A.S. VIVO D'ORCIA - A.S.N. OLIMPIC SARTEANO 1 - 3

Vittoria pregevole contro una squadra che occupa l'ultimo posto in classifica, ma partita importante per trovare schemi e gioco; il Sarteano crea tante occasioni ed il risultato è un po' stretto. Abile Semplicini Andrea a segnare due goals e farsi apprezzare per alcune giocate di classe. La terza rete è venuta da Valentini che si fa trovare sempre pronto all'appuntamento con il goal.

U.S. PIAZZE - A.S.N. OLIMPIC SARTEANO 2 - 1

Il Sarteano viene beffato proprio al 90', dopo aver giocato una partita coraggiosa e decisa, quindi l'amarezza di tornare a casa senza punti è maggiore del solito. La squadra sembra assimilare la grinta dell'allenatore Roncolini, ma i risultati penalizzano oltremodo il valore dei nostri giocatori. Bravo Semplicini Andrea ad andare ancora a rete, confermandosi bomber di razza.

A.S.N. OLIMPIC SARTEANO - A.C. PONTE D'ARBIA 2 - 1

Il Sarteano gioca una delle sue migliori partite contro la prima in classifica, dimostrando di non essere inferiore a nessuno; dopo un primo tempo a reti inviolate, nella seconda parte dell'incontro, con l'ingresso in campo di Bartoli, il Sarteano trova i giusti ritmi e la grinta necessaria per andare in goal e proprio con Bartoli si porta in vantaggio sfruttando l'abilità e l'esperienza di Roberto. Raddoppio di Ragazzini che infila l'incolpevole portiere ospite con un bel diagonale. Gli ospiti reagiscono ma colgono solo il goal della bandiera.

U.S. BOT TORRITA - A.S.N. OLIMPIC SARTEANO 1 - 1

Il buon momento viene confermato da questo risultato di pareggio nonostante manchino all'Olimpic alcuni titolari, ma la grinta e la determinazione espresse in campo valgono bene il punto conquistato. Autore del goal Ragazzini che sta migliorando di partita in partita.

A.S.N. OLIMPIC SARTEANO - U.S. TORRENIERI 1 - 1

Di nuovo un risultato che va stretto ai nostri colori. Buona partita, ma meno buono arbitraggio che ancora una volta condiziona. Due soliti tiri in porta da parte degli ospiti, e uno di questi li porta in vantaggio. Numerosi i pericoli orchestrati dal Sarteano, occorre mettere in rete due volte per vedersi convalidare almeno un goal. La nostra squadra comunque conferma i continui progressi, ed è ciò che conta di più, come conta di più la lealtà dei giocatori e il buon comportamento dei dirigenti e del pubblico.

JUVE IN PAY -TV

Buoni ultimi tra i paesi del circondario, ma finalmente anche da noi è arrivata la Pay-TV in un esercizio pubblico per vedere la Domenica in diretta le partite della squadra del cuore. Merito dei nuovi gestori del Bar Sport dove i numerosi tifosi juventini possono assistere ogni Domenica agli incontri di Campionato della loro squadra senza migrazioni nei paesi vicini. E speriamo che ugual buona sorte tocchi in seguito anche ad altri tifosi, specialmente a quelli della Fiorentina aderenti in numero consistente al locale 'Viola Club'.

ORARIO INVERNALE DEL MUSEO

Il Museo Etrusco di Sarteano ha avuto, come meritava, un notevole afflusso di visitatori. Nel periodo invernale l'orario di apertura è necessariamente ridotto: sarà aperto infatti soltanto il Sabato e la Domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Nel periodo pasquale sarà invece aperto tutti i giorni, escluso il lunedì feriale, e questo orario sarà poi mantenuto per tutti il tempo turistico.

Montepiesi

Periodico di informazione cattolica

Direttore responsabile
D. Mauro Franci

Redazione

Don Fabrizio Ilari, Don Gino Cervini, Rossana Favi, Carlo Bogni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Fabio Placidi, Luca Micheli, Paola Bocchi Gori, Antonio Bogni

Grafica e Stampa:

Del Buono - Chiusi Scalo

Tiratura: copie 2200

Montepiesi è anche su Internet:

<http://www.geocities.com/Athens/Olympus/7285>

Per contattare la redazione di Montepiesi:

montepiesi@geocities.com

Alcune pagine sono anche a:

<http://www.valdichiana.it/bagattino>

Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni, che possono essere diverse da quelle della Redazione. Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli

A S C O L T A: E' LA PAROLA

1 Marzo - Prima domenica di Quaresima. - *E' saggio ed utile ogni tanto fermarsi, verificare, fare memoria del tempo vissuto, riordinare e riprendere.*

- 1° Il popolo d'Israele lo fece nel deserto, tra l'Egitto della schiavitù e la terra della libertà e dignità di popolo.
"Gridammo al Signore e il Signore ascoltò la nostra voce".
 Pregare gridando è la preghiera vera; pregare con tutto il cuore, nella fede, nella sofferenza, disperazione e insieme fiducia immensa.
- 2° *Le tentazioni di Gesù sono le nostre: possedere tutto, dominare tutti, liberi di Dio.*
Per noi sono tentazioni, o ambizioni, affanni?

8 Marzo - Seconda domenica di Quaresima.

Dire di no a Dio, esiliarlo dalla nostra esistenza, non è una liberazione ma precipitare nella schiavitù di tutti e di tutto. Non ci rimette nulla Dio, ci perdiamo tutto noi.

- 1° *Abramo credette a Dio e divenne amico di Dio ed ebbe un figlio.*
"Quel giorno il Signore concluse un'alleanza con Abramo".
- 2° Nella trasfigurazione di Gesù gli apostoli hanno un saggio della vera, profonda, piena identità di Gesù.
"Videro la sua gloria. . ." e non la scordarono più, salvo i tre giorni della passione del maestro e del loro umano smarrimento.
Furono assicurati su chi avevano scelto di seguire e stavano giocando l'esistenza.
"E' il mio figlio, l'eletto; ascoltate lui" li garantì ed invitò il Padre.

15 Marzo - Terza domenica di Quaresima.

Il Vangelo, anzi Gesù, è il volto di Dio che si manifesta come misericordia, quindi pazienza e perciò fiducia nell'uomo.

- 1° L'attenzione di Dio ora non è più per una persona (Abramo) ma per un popolo di schiavi e sfruttati, che ha perso la memoria delle sue origini e del Dio dei suoi padri.
"Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto ed ho udito il suo grido".
- 2° Dio ha i suoi tempi per chiudere con la misericordia e passare alla giustizia; ma non sono i nostri tempi, fortunatamente . . . **"Ma se non vi convertite . . ."**
 Non è una minaccia; è ricordare; sta sempre a noi volerlo.

22 Marzo - Quarta domenica di Quaresima

Non è facile accettarsi come peccatori; bisogna essere santi per farlo.

S. Paolo: **"in me abita il peccato"** - Gesù: **"io non sono venuto per i giusti, ma per i peccatori"**.

- 1° Dio ha sopportato l'infedeltà di un popolo e mantiene la promessa di una terra a questo popolo.
"Oggi ho allontanato da te l'infamia dell'Egitto".
- 2° Parabola famosa. C'è di mezzo un giovane sbandato.
 Il padre, immagine di Dio, lo perdona nella gioia di averlo recuperato.
 Il fratello, nostra immagine, non lo perdona e lo rifiuta.
Il nostro quotidiano bisogno di essere perdonati si scontra con la nostra quotidiana incapacità e durezza di perdonare. Dei due, con chi stiamo?

29 Marzo - Quinta domenica di Quaresima

La misericordia di Dio chiede conversione: è onestà, è coerenza. Se non s'intrecciano misericordia e conversione, la misericordia diventa esigenza di giustizia. Per noi peccatori la giustizia di Dio è un rischio. Noi avremo sempre bisogno di misericordia.

- 1° Dio da parte sua è misericordioso. **"Non ricordate più le cose passate; ecco faccio cose nuove".**
- 2° Il Vangelo è di Giovanni; il sapore è del vangelo di Luca.
 Il perdono di Gesù salva la donna condannata; le cose ora però devono cambiare, Gesù è chiaro con lei.
"Neanche io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più".
Quante volte Dio ce lo ha ripetuto?